

Presentato ieri mattina il progetto in partenariato. Colletorto comune capofila con la scheda Articolo 15

'Compost', ricerca e innovazione

Nell'impianto pilota di Larino sarà avviato il recupero degli scarti agricoli

di Fabrizio Occhionero

COLLETORTO. Con il termine compostaggio s'intende quel processo che trasforma alcune tipologie di rifiuti in un materiale, il 'compost', che può essere impiegato in agricoltura come ammendante, cioè per migliorare la struttura e la fertilità del terreno.

Ieri mattina è stato presentato a Colletorto un progetto di ricerca applicata denominato 'Compost'. Prevede il recupero di scarti agricoli per ottenere preparati per l'agricoltura intensiva, biologica e vivaistica. Il progetto, sviluppato in partenariato, rientra nelle schede dell'Articolo 15 rivolte agli enti pubblici e vede come capofila il Comune di Colletorto, come partner i Comuni di Bonefro, San Giuliano di Puglia, e Santa Croce di Magliano e come partner realizzatori la Sacom spa e il Consorzio Moliseinnovazione spa. Sarà sviluppato presso l'impianto pilota di compostaggio della Sacom a Larino, nelle aziende interessate dei Comuni della zona del cratere (raccolta) e presso i laboratori del Parco Scientifico del Molise e dell'Ateneo molisano. L'investimento complessivo ammonta a circa un milione di euro, mentre la durata del progetto è di 24 mesi; le attività si concluderanno il 30 giugno 2008.

'Compost' è stato presentato nella sala consiliare del municipio in presenza del sindaco di Colletorto, Antonio Mucciaccio, del primo cittadino di San Giuliano, Luigi Barbieri, del consi-



Il tavolo di presentazione in sala consiliare

gliere regionale, Antonio Chieffo, del professore di Scienza del Suolo dell'Unimol, Claudio Massimo Colombo, del direttore di Moliseinnovazione, Marco Molino e del tecnico della Sacom, Alfonso Cerrato. Particolarmente gradita la partecipazione del magnifico rettore dell'Università degli Studi del Molise, Giovanni Cannata.

Unanime il commento sul progetto: 'Non si tratta di una semplice opera pubblica, ma di un qualcosa di veramente innovativo'.

"Con i tre paesi limitrofi ci siamo chiesti quali potevano essere le vocazioni di un territorio già gravato da una serie di problemi che il terremoto ha acuito - spiega il sindaco di Colletorto, Mucciaccio - e abbiamo proposto delle schede che avrebbero potuto frenare la fuga dei giovani e ma anche dare sostegno alla nostra economia basata principalmen-

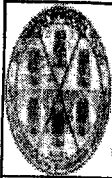
te sull'agricoltura". Parole condivise dal primo cittadino di San Giuliano, Barbieri, che ha rimarcato la valenza complementare delle proposte, tale da incidere su un tentativo di rilancio complessivo.

Soddisfatto della 'sinergia' tra le amministrazioni il consigliere regionale Chieffo. "Le cose si realizzano se gli uomini vogliono

realizzarle - ha rimarcato - non aspettando, come spesso accade, che cadano dall'alto". Per Chieffo la viabilità in via di miglioramento e i progetti integrati possono dare stimolo alla ripresa di un'area interna come quella colpita dal terremoto.

Molto interessante l'intervento del professor Colombo che ha relazionato sulle proprietà chimiche e la caratterizzazione di compost derivanti da sottoprodotti agricoli. "Oggi si parla di

compost di qualità - ha detto - ma bisogna cambiare l'approccio considerando il rifiuto materia prima". Approfondito pure l'intervento del direttore del consorzio Moliseinnovazione, una realtà in crescita che si fa strada non solo in regione grazie agli importanti risultati ottenuti. Molino ha illustrato con chiarezza in che modo è possibile recu-



perare le sostanze organiche prodotte sul territorio e trasformarle in qualcosa di utile, ad esempio attraverso il compostaggio e i concimi organici innovativi.

La sinergia tra aziende e territorio è stata ribadita da Alfonso Cerrato, agronomo della Sacom spa. Il suo intervento ha spaziato sul "Compost di qualità, valenza agronomica e prospettive

di impiego'.

Le conclusioni sono state affidate al rettore dell'Università del Molise, Giovanni Cannata, che in premessa ha confermato l'attenzione dell'Ateneo molisano per le aree colpite dal terremoto, non solo a Colletorto ma anche a San Giuliano e Santa Croce.

"La qualità della produzione è importante - ha spiegato Cannata - ma i territori devono essere adeguatamente mantenuti. Per il rettore, il 'mercato-ricerca' è un binomio importante, ma cosa succederà al termine del progetto?

"Dipende molto da voi che state sul territorio - ha concluso Cannata - è un problema di comunicazione, voi sindaci, tu consigliere Chieffo, avete l'opportunità di segnalarci chi vuole 'giocare' con noi in questo settore".



Il rettore Giovanni Cannata